

Col far pagare chi non ha, io credo che voi non siate logici nè equi.

Il nostro sistema tributario è errato, ve l'ho già detto, è erratissimo, e ve lo provò oggi l'onorevole Lucca, che vi accennava al bisogno della perequazione fondiaria ed alla utilità della tassa unica e progressiva. (*Rumori*).

Voi volete andare avanti aggravando sempre il povero, ma ricordatevi che un bel giorno il popolo insorgerà e dirà: non ne voglio sapere più, non voglio più soffrire queste ingiustizie. (*Rumori*).

Noi siamo un piccolo nucleo e non potremo far fronte al popolo il giorno che si *rivolterà*.

Io avevo giorni fa proposto per alcuni comuni due buoni provvedimenti.

La sospensione per tre anni dall'incasso delle imposte ed inoltre il contributo di 100,000 lire per poter almeno in parte riparare alle loro infelicitissime condizioni igieniche ed edilizie.

Ma io fui preso in trappola ed il Ministero non ha concesso nè l'una cosa nè l'altra. Signori, l'onorevole Florenzano vi ha dottamente esposto quello che io aveva solo accennato; accennato perchè ormai qui non mi si vuole ascoltare.

Io espongo queste cose perchè le sento. E molti deputati, io credo, che anche quando qui interrompono, quando poi vanno alle loro case dovranno dire: eppure quel Coccapieller dice delle grandi verità. (*Commenti*).

La presente legge dunque avrebbe dovuto essere presentata alla Camera, dopo che la perequazione fondiaria avesse meglio ripartiti i carichi dei contribuenti e determinato quelli che potevano e quelli che non potevano pagare.

Questo è il mio concetto.

Il ministro delle finanze, come l'ho pregato poco fa, deve farne tesoro, se vorrà realmente avere un esatto conto di ciò che dovranno pagare tutti i contribuenti d'Italia *nemine excepto* e, come io accennavo, farà bene a valersi dell'esercito per attuare meglio e più prontamente la legge della perequazione fondiaria (*Rumori*).

Voci. Basta! basta!

**Coccapieller.** Mentre se farete altrimenti scontenterete il paese e quando verrà il momento del pericolo tutti i grandi proprietari, che voi ora tanto favorite, non vi daranno un soldo. (*Rumori — Conversazioni*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Berio.

**Berio.** Io mi riservo di parlare sull'articolo 17.

**Presidente.** Va bene, le concederò facoltà di parlare all'articolo 17.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigoni.

**Vigoni.** Io non sarò cortesemente spietato come fu l'amico Lucca contro questo disegno di legge, quantunque divida in parte gli apprezzamenti dell'onorevole Lucca, pure credo che qualche vantaggio le riforme proposte arrechino ai comuni, e quindi mi pare che, in mancanza di meglio, convenga accettarlo. Faccio però voti che con ciò la questione abbia a ritenersi ancora aperta poichè abbiamo, oltre all'ordinamento dei tributi comunali, anche quello dei tributi provinciali al quale in questo progetto di legge non si è affatto provveduto. Epperò divido pienamente l'avviso del collega onorevole Franchetti, il quale propone di modificare il titolo di questo disegno di legge sostituendo a quello di riordinamento dei tributi locali, un altro così formulato: modificazioni ed aggiunto alle disposizioni vigenti sui tributi locali.

Questa denominazione ha un significato storico, pel fatto che, come ha detto l'onorevole Franchetti, nell'articolo della legge del 1° marzo 1886 viene stabilito che sarà provveduto con altre leggi al riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie, onde credo sia opportuno che, fin d'ora, si tolga qualsiasi equivoco, e non si possa in alcun modo ritenere od addurre a pretesto che questo disegno di legge supplisca alla promessa compresa in quell'articolo della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria. Appoggio quindi la proposta dell'onorevole Franchetti e spero che la Camera la vorrà meco appoggiare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Fagioli relatore.** Signori, io spero di poter essere brevissimo, avvegnachè nella discussione generale, benchè non vi fossero che oratori iscritti a parlar contro, in sostanza non si sono addotte delle ragioni pregiudiziali tali da determinare il rigetto della presente legge.

Ed invero l'onorevole Lucca, l'onorevole Franchetti, l'onorevole Vigoni hanno convenuto che, nelle condizioni attuali, quello che si poteva fare si è fatto; soltanto si sono preoccupati della possibilità che si intendesse con questo disegno di legge porre una pietra sepolcrale sul riordinamento dei tributi locali, promesso più volte e promesso anche dall'articolo 52 della legge sulla perequazione fondiaria.

Per ovviare a questo dubbio, che nell'animo mio non era mai nato, hanno proposto la modificazione del titolo.

La Commissione non ha nessuna difficoltà a consentire che il titolo risponda alla cosa; essa ha già detto nella sua relazione che, nel concetto